

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI VERGATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

C O P I A

OGGETTO

"VARIANTE N. 01.2017" AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE). APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 33 COMMA 4 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 24.03.2000 "DISCIPLINA GENERALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO".	Nr. Progr.	70
	Data	28/12/2017

Adunanza **Straordinaria**, Seduta di PRIMA Convocazione in data **28/12/2017** ore 18:30:00.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Signori Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
MASSIMO GNUDI	SINDACO	Presente	
ANSELMA CAPRI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
NICOLINO MOLINARO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
VERDIANA NERI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
PIER ANTONIO GOZZOLI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ILARIA NANNI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
MATTEO BARALDI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
GIOVANNI ZAVORRI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
MASSIMO GRANIERI	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
CARLO MONACO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
GIUSEPPE ARGENTIERI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
GIUDITTA ULIANI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
MASSIMO GAMBERI	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Totale Presenti	9	Totale Assenti	4

Assenti giustificati i signori:

MOLINARO NICOLINO; GRANIERI MASSIMO; MONACO CARLO; GAMBERI MASSIMO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Vengono, dal **SINDACO PRESIDENTE**, nominati scrutatori i consiglieri: NERI VERDIANA, BARALDI MATTEO, ARGENTIERI GIUSEPPE

Partecipa il **Vice Segretario Comunale dott. Nicola Mantello**.

Constata la legittimità dell'adunanza, nella sua qualità di **SINDACO PRESIDENTE Sig. Massimo Gnudi** dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

OGGETTO:

"VARIANTE N. 01.2017" AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE). APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 33 COMMA 4 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 24.03.2000 "DISCIPLINA GENERALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO".

IL SINDACO dà la parola all'assessore Pier Antonio Gozzoli per l'introduzione della proposta di deliberazione.

L'Assessore Pier Antonio Gozzoli esordisce dicendo che si è arrivati all'atto conclusivo della variante n.1/2017 al vigente RUE approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 38 del 30/06/2016. Riferisce che gli atti sono stati regolarmente depositati per 60 giorni presso il Comune, interessando anche la VALSAT (valutazione sostenibilità ambientale territoriale), per poi procedere alla pubblicazione sul BURER il 28/06/2017 dopo la quale nessuna osservazione è pervenuta né sulla variante tantomeno sulla VALSAT. In relazione alla prevista istruttoria, l'ass. Gozzoli riferisce altresì che gli atti sono stati inviati alla Città Metropolitana in data 14/07/2017 per le eventuali riserve. Gli atti sono poi stati altresì trasmessi ai seguenti uffici per i rispettivi pareri:

- AUSL;
- SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO CITTA DI BOLOGNA ,
PROVINCIA DI FERRARA, MODENA E REGGIO EMILIA ;
- ATERSIR ;
- AUTORITA' DISTRETTUALE FIUME PO';
- HERA SPA DIREZIONE ACQUA;
- AGENZIA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE SERVIZIO RENO E PO.

A seguito dell'istruttoria la Città Metropolitana con atto del Sindaco n. 252 del 13/12/2017, dava valutazione positiva sulla variante al Rue in riferimento alla sicurezza sismica ed alla VALSAT. Facendo riferimento alla relazione istruttoria l'Assessore Gozzoli afferma che essa non contiene riserve e, con riferimento agli uffici dell'Amministrazione, si indicano negli uffici "Urbanistica-Ambiente e Patrimonio", come soggetti che tecnicamente hanno costruito gli elaborati alla Variante unitamente alla dichiarazione di sintesi relativa alla VALSAT. Si specifica che nel merito la Variante si configura come modifica al contenuto della disciplina del territorio urbanizzato e che essa dovrà essere approvata ai sensi dell'art. 4 bis della legge regionale 20 del 2000 e si fa presente che essa, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del PTPR (Piano territoriale Paesaggistico regionale) costituisce anche correzione alla tavola 3 dello stesso PTPR a far data dalla sua entrata in vigore. L'area alla quale ci si riferisce è posta in località CA' D'AMBROSIO nel capoluogo distinta al catasto terreni al foglio 49 mappale 170, area alla quale viene assegnata un'edificabilità pari a mq 750 di superficie a destinazione residenziale in zona classificata come AUC.2.a tessuti insediativi a media densità a prevalente destinazione residenziale.

Interviene il Consigliere Giuseppe Argentieri del Gruppo " Vergato cambia Musica". Egli tiene a sottolineare come questo iter confermi e testimoni la solidità del sistema Italiano fatto di sovraccarico di procedure, iter lunghissimi e spreco di risorse. Così si fa venire meno la competitività.

L'Assessore Gozzoli risponde augurandosi che questo sia un caso limite non ripetibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Vergato ha approvato gli strumenti di pianificazione urbanistica di cui all'art. 28 e 29 della Legge Regionale n. 20 del 34.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", redatti in forma associata con il Comune di Marzabotto:

- in data 29.01.2016 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 il Piano Strutturale Comunale (PSC) per le parti non soggette a ripubblicazione e/o intesa ai sensi dell'art. 32 comma 9, 10 della predetta Legge Regionale;
- in data 29.01.2016 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per le parti non soggette a ripubblicazione;
- la Città Metropolitana di Bologna ha espresso l'intesa sui contenuti del Piano Strutturale Comunale (PSC) rispetto agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, con Atto del Sindaco Metropolitana n. 122 del 25.05.2016, richiedendo contestualmente alcune modifiche al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) adottato;
- il Comune di Vergato ha approvato definitivamente gli strumenti di pianificazione urbanistica predetti:
 - in data 30.06.2016 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 il Piano Strutturale Comunale (PSC);
 - in data 30.06.2016 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE);
- il Comune di Vergato in data 25.05.2017 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 ha adottato "Variante n. 01.2017" al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis della Legge Regionale n. 20 del 34.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

Dato atto che:

- gli atti relativi alla "Variante n. 01.2017" al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) sono stati depositati presso la sede del Comune di Vergato per n. 60 (sessanta) giorni consecutivi e precisamente dal giorno 28.06.2017 al giorno 26.08.2017;
- l'avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla "Variante n. 01.2017" al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), contenente inoltre le modalità per presentare osservazione nel merito della variante stessa e sui contenuti della relativa *Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)* è stato pubblicato:
 - sul *Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURER)* del giorno 28.06.2017 n. 182;
 - sul quotidiano a diffusione locale "La Repubblica" Ed. Emilia Romagna del giorno 28.06.2017;
 - sull'*Albo Pretorio* e sul sito istituzionale del Comune di Vergato dal giorno 28.06.2017 al giorno 26.08.2017;
 - sul portale "Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio" del sito istituzionale del Comune di Vergato dal giorno 28.06.2017;
- entro il termine previsto di n. 60 (sessanta) giorni e a tutt'oggi non sono pervenute osservazioni in merito ai contenuti della variante in oggetto, né in merito alla relativa *Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)*;
- in seguito all'avvio della fase di deposito gli atti relativi alla "Variante n. 01.2017" al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), in data 14.07.2017 prot. n. 06441, sono stati trasmessi alla *Città Metropolitana di Bologna* per la formulazione delle eventuali riserve di cui all'art. 34 della Legge Regionale n. 20 del 34.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- gli atti relativi alla "Variante n. 01.2017" al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) sono stati altresì trasmessi agli Enti competenti in materia ambientale, individuati in accordo con la Città Metropolitana di Bologna, per l'acquisizione dei pareri di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 20 del 34.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

Visti:

- i pareri di competenza richiesti e pervenuti e di seguito riportati:
 - *Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po*, prot. n. 07287 del 20.07.2017;
 - *Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di Bologna*, prot. n. 07683 del 03.08.2017;
 - *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio, Città Metropolitana di Bologna e Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara*, prot. n. 07984 del 15.08.2017;
 - *Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE)*, prot. n. 08380 del 31.08.2017;
 - *Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)*, prot. n. 10214 del 23.10.2017;
 - *Hera spa, Direzione Acqua*, prot. n. 10395 del 26.10.2017;
 - *Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po*, prot. n. 10532 del 30.10.2017;
- l'Atto n. 252 del 13.12.2017, pervenuto in data 14.12.2017 prot. n. 12030, allegato alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con cui il Sindaco Metropolitan ha espresso, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna, valutazione positiva in merito

ai contenuti della “*Variante n. 01.2017*” al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), nonché in merito alle norme in materia di sicurezza sismica ai sensi dell’art. 5 della Legge Regionale n. 19 del 30.10.2008 “*Norme in materia di riduzione del rischio sismico*”;

- con il predetto Atto la Città Metropolitana di Bologna ha espresso valutazione positiva ai contenuti della relativa *Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)* condizionata al recepimento delle prescrizioni in essa contenute;

Preso atto che nella *Relazione istruttoria* della competente “*Area Pianificazione Territoriale*” della Città Metropolitana, parte integrante e sostanziale dell’Atto n. 252 del 13.12.2017 del Sindaco Metropolitan, allegato alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante ed essenziale, non vengono espresse riserve in ordine alla coerenza della variante in oggetto rispetto alle previsioni del vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Vergato e della vigente pianificazione sovraordinata;

Considerato che la “*Variante n. 01.2017*” in oggetto si qualifica come modifica al contenuto della disciplina particolareggiata del “*Territorio urbanizzato*” e pertanto deve essere adottata e approvata ai sensi dell’art. 33 comma 4 bis della Legge Regionale n. 20 del 34.03.2000 “*Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio*”;

Visti gli elaborati di variante predisposti dall’Unità Operativa “*Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio*” del Comune di Vergato, allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017 e conservati agli atti d’ufficio;

Vista inoltre la “*Dichiarazione di sintesi*” relativa alla *Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)*, allegata alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamata integralmente la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017 avente ad oggetto “*Variante n. 01.2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Adozione ai sensi dell’art. 34 della Legge Regionale n. 20 del 24.03.2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”*”;

Visto l’art. 26 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) che prevede espressamente che “*Le delimitazioni delle zone e degli elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità effettuate da strumenti di pianificazione sub regionali relativi a tutto l’ambito di competenza dell’ente pubblico territoriale interessato, e basate su adeguate analisi geologiche che, tra l’altro, abbiano specificatamente motivato le difformità dalle delimitazioni di cui alle tavole contrassegnate dal numero 3 del presente Piano (Carta del dissesto), sostituiscono, dal momento della loro entrata in vigore, le predette delimitazioni di cui alle tavole contrassegnate dal numero 3 del presente Piano*”;

Valutato che:

- tale previsione normativa, peraltro conforme a previsioni analoghe contenute nella normativa nazionale (Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006), identifica, con singolare precisione, la fattispecie in esame, rispetto alla quale lo stesso Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) ha ritenuto di dettare una norma “*speciale*” che, peraltro, quantomeno fino alla sua espressa abrogazione, non può dirsi sostituita da norme generali, ancorchè sopravvenute, in ossequio al noto principio “*lex posterior generalis non derogat priori speciali*”;
- la predetta norma del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) è formulata all’ indicativo presente ad indicare non solo la sua doverosa applicazione, ma altresì la precisa volontà del Piano stesso di recepire in modo automatico le nuove delimitazioni operate dagli strumenti di pianificazione subregionali, qualora si fondino sull’ osservanza del procedimento previsto, adeguate analisi geologiche e motivazione della modifica introdotta;
- tale soluzione appare anche la più rispondente al principio di semplificazione e accelerazione del procedimento oltre che al principio di certezza relativamente alla corretta e compiuta identificazione dei vincoli che gravano sul territorio come previsto dalla Legge Regionale n. 20 del 24.03.2000 “*Disciplina sulla tutela e l’uso del territorio*”;

Ritenuto pertanto di procedere con il provvedimento di approvazione della variante “*Variante n. 01.2017*” al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) al fine di accogliere la puntuale richiesta pervenuta dal soggetto proprietario dell’area sita in Vergato (Bo), Via Ca’ D’Ambroso snc, catastalmente individuata al Foglio 49 Mappale 170, in ossequio ai principi di efficacia, di efficienza, di buona amministrazione e, soprattutto del divieto espresso di “*aggravamento del procedimento*”;

Visto:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 *“Norme in materia ambientale”*;
- la Legge Regionale n. 20 del 24.03.2000 *“Disciplina sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) dell'Emilia Romagna;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) del Bacino del Fiume Reno;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Bologna;
- il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Vergato;

Dato atto che la proposta di variante in oggetto è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare competente nella seduta del giorno 20.12.2017;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* dal Responsabile del competente Servizio tecnico comunale;

Con la seguente votazione palese per alzata di mano:

Presenti n. 9 componenti consiliari;

Votanti n. 9, astenuti n. 0;

Favorevoli n. 9, contrari n. 0;

DELIBERA

- 1. di approvare**, la *“Variante n. 01.2017”* al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) costituita dagli elaborati predisposti dall'Unità Operativa *“Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio”* del Comune di Vergato e già allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017 e conservati agli atti d'ufficio;
- 2. di approvare inoltre** la *“Dichiarazione di sintesi”*, allegata alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativa alla *Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)* che integra, divenendo pertanto atto costitutivo della *“Variante n. 01.2017”* al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE);
- 3. di demandare** al Responsabile dell' Unità operativa *“Urbanistica Edilizia e Ambiente”* la stesura coordinata del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), per quello che riguarda la cartografia e le norme, risultante dall'approvazione della *“Variante n. 01.2017”*;
- 4. di dare atto che**, ai sensi dell'art. 34 comma 8 della Legge Regionale n. 20 del 24.03.2000 *“Disciplina sulla tutela e l'uso del territorio”*, si provvederà successivamente a:
 - depositare copia integrale del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) risultante dall'approvazione della *“Variante n. 01.2017”* presso la sede del Comune di Vergato per la libera consultazione;
 - trasmettere copia integrale del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) risultante dall'approvazione della *“Variante n. 01.2017”* alla Città Metropolitana di Bologna e alla Regione Emilia Romagna affinché quest'ultima possa procedere alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURER)* dell'avviso di avvenuta approvazione della *“Variante n. 01.2017”*;
 - pubblicare sul sito istituzione del Comune di Vergato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) risultante dall'approvazione della *“Variante n. 01.2017”*
- 5. di dare atto inoltre che** il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) risultante dall'approvazione della *“Variante n. 01.2017”* entra in vigore alla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURER)* l'avviso di avvenuta approvazione;
- 6. di demandare** al Responsabile dell' Unità operativa *“Urbanistica Edilizia e Ambiente”* l'esecuzione di ogni ulteriore e conseguente atto derivante dall'approvazione della presente Deliberazione;
- 7. di dichiarare** ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, previa separata votazione, espressa all'unanimità, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile come segue:

Presenti n. 9 componenti consiliari;

Votanti n. 9, astenuti n. 0;

Favorevoli n. 9, contrari n. 0.



Comune di Vergato
Città Metropolitana di Bologna



REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO IN FORMA ASSOCIATA DEI COMUNI DI MARZABOTTO E VERGATO

Variante "V.RUE.01-2017"

Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

Adozione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 04.04.2014

Approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 29.01.2016

Approvazione a seguito intesa: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30.06.2016

Adozione "V. RUE.01-2017" : Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017

APPROVAZIONE "V. RUE.01-2017" : Deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del __. __. ____

Comune di Vergato

Sindaco
MASSIMO GNUDI

Assessore all'Urbanistica
PIER ANTONIO GOZZOLI

Segretario Generale
BRIZZI CLEMENTINA

Progettista responsabile
Arch. Katia Lenzi

Gruppo di lavoro
Arch. Katia Lenzi
Arch. Giovanni Facciorusso
Geom. Giampaolo Zaccanti
Sig.ra Aldrovandi Paola

progetti & ricerche
Oikus
Urbanistica Architettura Ambiente

Anno 2017

PREMESSA

Per valutare gli impatti della variante in approvazione è stato redatto un documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) successivamente integrato su richiesta della Città Metropolitana.

Tale atto è stato esaminato dalla Città Metropolitana, quale autorità competente, che a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli enti competenti in materia ambientale, nonché della proposta di parere motivato resa dall'*Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)*, ha espresso una valutazione positiva sulle previsioni della variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e sulla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), condizionata al recepimento di una serie di prescrizioni, riportate:

- nel parere in materia di vincolo sismico;
- nei pareri degli enti competenti in materia ambientale;
- nella proposta di parere in merito alla valutazione ambientale predisposta dalla SAC di ARPAE;

Il presente documento costituisce la **DICHIARAZIONE DI SINTESI**, prevista dall'art. 5, comma 2 della Legge Regionale n. 20 del 34.03.2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*", con il quale si dà conto di come le valutazioni effettuate nei pareri sopra riportati, nel merito delle problematiche ambientali e territoriali, verranno integrate nell'intervento e che misure verranno adottate per il monitoraggio degli effetti che l'intervento produrrà.

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

La Valutazione preventiva di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ha preso in esame gli effetti sull'ambiente che la realizzazione dell'intervento conseguente all'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), comporta.

Ricordiamo che la variante in esame prevede l'attribuzione di diritti edificatori ad un lotto individuato nel Piano Strutturale Comunale (PSC) in ambito consolidato e situato al margine dell'edificato, identificandolo come *AUC.2.a "Tessuti insediativi a media intensità, a prevalente destinazione residenziale"*.

Nello specifico si tratta di una potenzialità edificatoria che consentirà di costruire un solo edificio residenziale, come prescritto nella norma specifica (art. 4.2.3, comma 10.2*) che potrà avere al massimo una superficie complessiva pari a 750,00 mq. Si tratterà di un edificio tri-familiare che comporterà un incremento del dimensionamento del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) pari a n. 9 abitanti equivalenti, applicando il fattore di conversione che considera n. 3 abitanti per alloggio.

Gli effetti sull'ambiente della realizzazione dell'intervento sopra descritto, sono stati valutati tenendo in considerazione diversi aspetti:

1. la localizzazione dell'intervento in relazione all'accessibilità ai servizi e alle urbanizzazioni in generale;
2. la morfologia del lotto;
3. l'accessibilità;
4. la dotazione di un adeguata rete fognante e relativo sistema depurativo;
5. la presenza di campi elettromagnetici;
6. l'inquinamento acustico;
7. l'approvvigionamento idrico;

8. l'idrologia superficiale;
9. la geologia;
10. gli aspetti paesaggistici;
11. la qualità edilizia;

LA CONSULTAZIONE E LE VALUTAZIONI SULLA VALSAT

Il documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) è stato adottato assieme agli elaborati costitutivi della variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 25.05.2017. Successivamente è stato depositato e ciò ne è stato dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BUER), sul sito istituzionale del Comune di Vergato e sul quotidiano "La Repubblica, Ed. Emilia Romagna" in data 28.06.2017.

Al termine utile per presentare osservazioni ed anche successivamente non sono pervenute osservazioni in merito della variante, né sui contenuti della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) da parte di cittadini o associazioni.

Nell'ambito del procedimento per l'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), ed in accordo con la Città Metropolitana, sono stati chiesti pareri alle Autorità competenti in materia ambientale.

Di seguito si riportano i riferimenti dei pareri rilasciati dalle Autorità consultate con una sintesi degli stessi:

- *Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE)*: parere sinadoc 21496/2017, l'Agenzia ritiene che non vi siano motivi ostativi favorevole;
- *Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di Bologna*: parere prot. 93509/2017, dà il proprio nulla-osta all'approvazione della variante sottolineando la necessità di **garantire il rispetto della normativa di riferimento in materia di elettrodotti**;
- *Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po*: con nota prot. 6444/2017, riportando i contenuti del Decreto del Segretario Generale n. 98/2017, sottolinea che sono da sottoporre al loro parere solo i progetti soggetti a VIA. Si terrà pertanto in considerazione il Parere espresso, durante l'iter di variante allo PSAI dall'Autorità di Bacino del Fiume Reno, oggi soppressa nell'ambito del processo di riordino istituzionale, le cui prescrizioni continuano a valere per l'attuazione degli interventi;
- *Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*: (rif.RMCV0510) esprime parere favorevole;
- *Hera spa - Direzione Acqua*: (prot. 35504/2017) esprime parere favorevole non rilevando incrementi significativi tali da comportare modifiche o potenziamenti alle reti fognarie, del gas e dell'acqua esistenti;
- *Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)*, (prot. 62542/2017) esprime valutazione positiva ritenendo marginale l'incremento di alloggi previsto, che non comporta pertanto necessità di adeguamenti o di nuove infrastrutture;
- *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio* (prot. 18925/2017) esprime parere favorevole non rilevando motivi ostativi-

Come riportato nelle premesse, la Città Metropolitana, nell'ambito della procedura prevista dagli artt. 33 e 34 della Legge Regionale n. 20 del 34.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", con Atto del sindaco Metropolitan n. 252/2017, ha espresso una valutazione positiva sulle previsioni della Variante al

Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e sulla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), condizionata al recepimento delle di prescrizioni riportate nel parere in materia di vincolo sismico, nei pareri degli enti competenti in materia ambientale, nella proposta di parere in merito alla valutazione ambientale predisposta dalla SAC di ARPAE.

Di seguito si riportano pertanto le prescrizioni contenute nel parere sul vincolo sismico e nella relazione di valutazione predisposta da ARPAE.

- Parere in materia di vincolo sismico prot. 55053/2017 a firma del dott. Daniele Magagni: **nelle fasi attuative si dovranno recepire le risultanze della Microzonazione Sismica indirizzando gli interventi edilizi ed adottando strategie che tengano conto anche dei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;**
- Parere in merito alla valutazione ambientale predisposta da SAC di ARPAE: il parere, nel dare atto che rispetto alle matrici consumi idrici, elettrici, rumore, traffico, aria, gli impatti sono trascurabili, mette in evidenza tre problematiche:
 - a) Il fatto che gli interventi di messa in sicurezza del dissesto, previsti dalla relazione geologica, da realizzare seguendo le prescrizioni riportate nella scheda 71/m2 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) per il Bacino del Fiume Reno, che comportano realizzazione di muri di contenimento e di gradoni, opere di captazione delle acque, rimodellamento forzato del versante, impattino sulla matrice paesaggio in maniera più significativa rispetto a quanto valutato nel rapporto di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT);
 - b) Il fatto che la viabilità di accesso al lotto dalla Via Ca' d'Ambrosio abbia una sezione estremamente ridotta e pertanto poco praticabile;
 - c) Il fatto che non sia stato predisposto un piano di monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale".

RISPOSTA SPECIFICA AI PARERI

Per dare conto di come tutte le prescrizioni sopra riportate, evidenziate con campitura gialla e delle misure di mitigazione previste dal rapporto di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), possano essere integrate nell'intervento previsto dalla Variante, si ripercorrono tutti gli valutati aspetti, dando atto delle ulteriori misure mitigative o prescrittive, da rispettare nel corso dell'esecuzione degli interventi. Le parti evidenziate **in grassetto** sono quelle **aggiunte alle valutazioni effettuate nel rapporto di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) iniziale**. **In giallo invece sono riportate tutte le prescrizioni**, quelle iniziali e quelle che si sono aggiunte in recepimento delle valutazioni degli enti.

LOCALIZZAZIONE, SERVIZI E URBANIZZAZIONI

L'area in oggetto completa l'edificato a Ovest del Capoluogo, caratterizzato da un'edificazione recente con destinazione prevalentemente residenziale, frutto di piani particolareggiati di iniziativa privata in virtù dei quali sono state realizzate le strade di urbanizzazione, i parcheggi, l'illuminazione pubblica, le reti fognanti, la distribuzione del gas metano, l'allacciamento all'acquedotto e alle linee telefoniche ed elettriche e pertanto il nuovo edificio, potrà facilmente allacciarsi a tutte le utenze. Il lotto inoltre è prossimo all'area dell'Ospedale, alla biblioteca comunale e alla zona dove sono concentrati la maggioranza degli esercizi commerciali.

Ricordiamo inoltre che a Vergato sono presenti le scuole a partire da quelle per l'infanzia fino all'Istituto Superiore Fantini che garantisce una offerta formativa articolata in quattro diversi indirizzi, oltre a due di istruzione serale. Si ritiene pertanto che la previsione non comporti necessità di realizzazione di infrastrutture o nuove urbanizzazioni, né si concretizzi con necessità di dotazioni aggiuntive di servizi, al contrario risulta compatibile con le infrastrutture e con le dotazioni esistenti nel contesto più immediato e più allargato.

Nessun ulteriore rilievo è contenuto nei vari pareri acquisiti

CARATTERI MORFOLOGICI

L'ambito è caratterizzato da una discreta pendenza che degrada dalla via Ca' D'Ambrosio verso l'edificato a valle che si attesta sulla Via Rimembranze. L'edificio che si andrà a costruire dovrà essere progettato in modo da sfruttare virtuosamente il dislivello esistente, limitando il più possibile gli sbancamenti e i riporti. Si ritiene, a tal fine, che l'edificio debba essere collocato nella porzione del lotto meno acclive, in questo modo l'edificazione non comporterà variazioni notevoli all'altimetria del terreno, risultando pertanto compatibile con la morfologia naturale dell'intorno.

ACCESSIBILITA'

Il lotto risulta accessibile dalla via Ca' D'Ambrosio, ed anche da Via delle Rimembranze, tali vie si innestano nella viabilità principale, S.S. 64 che collega Vergato a nord con Bologna (km 40) e a Sud con Pistoia (km 55). Inoltre il lotto dista circa 1,5 chilometri dalla Stazione Ferroviaria, dotata di parcheggio scambiatore e quindi anche attraverso la ferrovia sono agevoli i collegamenti con la città di Bologna e con tutte le località servite dalla linea ferroviaria Bologna, Porretta Terme, Pistoia. Da questo punto di vista quindi, l'attuazione degli interventi previsti non evidenzia nessuna criticità. **Rispetto al fatto evidenziato nella valutazione della SAC di Arpae e cioè della scarsa dimensione della sezione stradale di Via Ca'D'Ambrosio, si fa presente che su tale via il traffico è estremamente limitato e l'intervento previsto dalla variante incrementerà in misura non rilevante il passaggio dei veicoli. L'aspetto più critico è senz'altro il passo carraio, la cui autorizzazione sarà valutata dalla Polizia Municipale, in ogni caso si ricorda che l'eventuale cancello di accesso dovrà essere posizionato ad una distanza pari a 5 metri dal limite della strada stessa**, in questo modo si eviteranno problemi al transito dei veicoli in corrispondenza dell'accesso.

SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO

Per quanto riguarda la rete fognante ci sono due possibilità di allacciamento: collegarsi al collettore che passa lungo la Via Rimembranze o al collettore lungo la via Ca' D'Ambrosio che recapitano entrambi nel depuratore Comunale di Vergato recentemente ampliato e dotato di capacità sufficiente per accogliere gli scarichi prodotti dall'edificio che si prevede costruire. Da questo punto di vista quindi, l'attuazione degli interventi previsti non evidenzia nessuna criticità. **Come confermato dai pareri Hera e Atersir**

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Un elettrodotto di media tensione passa al confine nord-ovest del lotto, ma le fasce d'attenzione del campo elettromagnetico prodotto non interessano il lotto edificabile, non si rileva pertanto nessuna criticità. **Il Parere AUSL raccomanda il rispetto della normativa vigente in materia di elettrodotto e cioè la L.R. 31.10.2000 n.30 e il Decreto 29.05'2008 che approva la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti. Si prescrive pertanto che si provveda a verificare la correttezza delle fasce di attenzione riportate nel PSC per evitare interferenze tra l'elettrodotto che passa al confine del**

lotto e la nuova edificazione

INQUINAMENTO ACUSTICO

La zonizzazione acustica del territorio comunale, adottata il 29/01/2016 ed in approvazione a breve, individua l'area interessata dalla variante in classe III, i limiti previsti dalla classe III sono perfettamente rispettabili con l'insediamento del nuovo edificio residenziale, anche l'aumento di traffico veicolare, in ragione del numero di abitanti che si andranno ad insediare sarà talmente limitato da risultare irrilevante sul piano dell'incremento delle emissioni acustiche. Non si rilevano pertanto criticità. **Nessun rilievo nei pareri degli enti**

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

questo è garantito dall'acquedotto comunale, che, come riportato nella Rapporto ambientale ai fini della VAS del PSC, potrebbe necessitare di interventi finalizzati a potenziare la capacità produttiva dei pozzi di subalveo del Fiume Reno, a seguito dell'attuazione dell'incremento insediativo previsto dal PSC per il Capoluogo, è del tutto evidente che un modesto incremento insediativo come quello in attuazione con la presente variante è compatibile con la capacità dell'acquedotto attuale. **Come confermato nei pareri Hera e Atersir**

IDROLOGIA SUPERFICIALE

Nelle immediate vicinanze non sono presenti corsi d'acqua superficiali. **Il progetto dovrà prevedere una corretta regimazione delle acque meteoriche.**

GEOLOGIA

Ricordiamo che la variante in oggetto si è resa possibile in seguito alla modifica della scheda dello PSAI che riguardava il lotto in questione. Si dà pertanto atto che la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante allo PSAI che ha portato alla modifica della scheda n. 71/m1 Vergato è stata valutata positivamente attraverso una verifica di assoggettabilità che ha portato, con la Determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna n. 17213 del 04/11/2016, ad escludere la variante stessa, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, dal procedimento di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.Lgs. n. 152/2006, in quanto non si sono ravvisati rilevanti effetti negativi sull'ambiente, a condizione che fossero rispettate alcune prescrizioni che di seguito si riportano integralmente:

In fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di aggiornamento, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla scheda 71/m2, in particolare:

1. Interventi a carattere generale:

Verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale;

Verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria, individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico

2. Interventi a carattere intensivo (area H):

Regimazioni idriche superficiali, rimodellamento del versante, drenaggi, opere di contenimento

3. *Con riferimento al monitoraggio:*

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2008, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia dell'aggiornamento e dei nuovi interventi proposti, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

Ad integrazione delle prescrizioni di cui alla Determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna n. 17213 del 04/11/2016, si ricorda che dovranno essere rispettate integralmente quelle riportate all'art. 6.6 del PTCP.

Nelle fasi attuative si dovranno recepire le risultanze della Microzonazione Sismica indirizzando gli interventi edilizi ed adottando strategie che tengano conto anche dei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura.

Si ritiene che le prescrizioni sopra riportate e richiamate assicurino una corretta esecuzione degli interventi, tale da non compromettere l'equilibrio idrogeologico e da non comportare impatti negativi delle opere sul contesto ambientale.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Il lotto, come detto più sopra è inserito in un contesto antropizzato, posto però al margine dell'urbanizzato, infatti le vie Cà d'Ambrosio e Castel Nuovo, che definiscono i confini ovest e sud del lotto, di fatto separano la parte edificata dal territorio rurale, caratterizzato da andamento collinare, presenza di campi, con formazioni arbustive e gruppi di alberature, poste, proprio di fronte al lotto in prossimità della strada ed attorno ad un fabbricato rurale esistente, oppure disposte a filare in aree incluse o prossime all'abitato che si estende a nord del nostro lotto. Da questo punto di vista si ritiene che, essendo il lotto piuttosto esteso (mq 5.900 individuati come area fabbricabile, oltre a mq facenti parte della stessa proprietà ed individuati nell'ambito consolidato come Eco U), la sistemazione dell'area verde dovrà tenere in considerazione le caratteristiche dell'intorno, cercando soluzioni che non connaturino il verde di pertinenza come un giardino propriamente urbano, ma piuttosto lo trattino, specie ai bordi, con l'impiego di tipologie di recinzione, scelta delle specie arboree e loro posizionamento, coerenti con il contesto rurale presente al di là delle strade sopra indicate.

Nella relazione di valutazione redatta dalla SAC di Arpae si rileva come gli interventi di messa in sicurezza del dissesto, previsti nella relazione geologica e conformi alle prescrizioni della scheda PSAI n. 71/m2, assieme agli interventi di regimazione delle acque, comportino una significativa alterazione del paesaggio rurale. A questo proposito si fa presente che l'intervento in oggetto insiste all'interno dell'ambito consolidato anche se al suo margine. Tuttavia si ritiene, che per limitare gli impatti sul paesaggio si debba intervenire, interrando, laddove sarà possibile, le opere di sostegno previste a valle dei riporti, o in alternativa prevedendo essenze arbustive rampicanti a copertura dei manufatti che non si potessero interrare.

Si ritiene che adottando queste misure di mitigazione, l'attuazione dell'intervento previsto dalla variante non comporterà rilevanti impatti negativi nel contesto rurale adiacente.

QUALITA' EDILIZIA

Ricordiamo che il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per gli interventi di nuova costruzione all'interno

degli ambiti consolidati, stabilisce dei livelli minimi in relazione alle prestazioni energetiche, all'accessibilità e al grado di arredabilità. Si ritiene opportuno inoltre, al fine di ottenere un edificio di alto livello prestazionale, in rapporto all'accessibilità e ai consumi idrici ed energetici, di chiedere che il progetto persegua i seguenti obiettivi:

contenimento dei consumi energetici, classe energetica A, accessibilità di tutte le unità immobiliari, recupero delle acque piovane per usi irrigui, razionale accessibilità e viabilità interna;

CONCLUSIONI

Le valutazioni effettuate evidenziano che l'impatto della variante, oggetto del presente documento, è modesto rispetto alle matrici ambientali significative prese in considerazione e che, nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni sopra riportate ed evidenziate in giallo, frutto anche delle integrazioni in relazione al dovuto recepimento delle valutazioni effettuate dagli enti preposti.

PIANO DI MONITORAGGIO ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2006.

Si richiama la parte sesta della relazione Valsat-Vas del PSC-RUE vigente per quanto riguarda il monitoraggio complessivo degli strumenti urbanistici.

In particolare, vista l'esigua entità dell'intervento che potrà essere realizzato a seguito dell'approvazione della variante, si ritiene che il monitoraggio degli effetti che l'intervento produrrà, possa esaurirsi con la verifica, in sede di sopralluogo a fronte della presentazione dell'agibilità, nel corso del quale verrà puntualmente verificato se le prescrizioni impartite sono state ottemperate, ed in caso contrario verrà assegnato un congruo tempo per conformarsi. Non occorrono risorse aggiuntive, in quanto si farà carico di tale onere l'ufficio tecnico comunale con il personale in organico.

Vergato (Bo), 18 Dicembre 2017

Progettista responsabile

Arch. Katia Lenzi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno tredici Dicembre, alle ore 10:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco DANIELE MANCA, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.252 - I.P. 3849/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/11/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Vergato. Variante n. 1 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017. Formulazione di riserve previste ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), di cui all'art. 5, comma 7, della legge medesima.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Vergato. Variante n. 1 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017. Formulazione di riserve previste ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), di cui all'art. 5, comma 7, della legge medesima.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, valutazione positiva in merito alla Variante n. 1/2017 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)², adottata dal *Comune di Vergato* con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017, sulla base delle motivazioni riportate in dettaglio nella Relazione istruttoria³ predisposta dall'Area Pianificazione Territoriale della Città metropolitana, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), non ravvisando la necessità di esprimere alcuna riserva, *sottolineando comunque la necessità di recepire l'Intesa della Regione Emilia-Romagna sull'aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)*;
2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., è previsto che, qualora il RUE o sue Varianti presentino la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis, essi vengano adottati ed approvati con il procedimento previsto dall'art. 34 "Procedimento di approvazione del POC". L'art. 34, comma 6, stabilisce che la Città metropolitana possa formulare riserve entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano, relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC e con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente detto termine, si considera espressa una valutazione positiva.

³ Registrata in atti con P.G. n. 72271 del 5.12.2017 - Fasc. 8.2.2.9/11/2017.

⁴ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Il richiamato art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale del RUE nell'ambito delle riserve al Piano adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁵, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

*“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulle previsioni della Variante al RUE e sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e dei condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE”;*

3. esprime inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁶, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Vergato per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto, segnalando nel contempo quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., riguardo all'invio di copia integrale del Piano approvato alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna.

Motivazione:

Il Comune di Vergato è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della vigente L.R. n. 20/2000.

Il Comune suddetto ha adottato, con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017, la Variante n. 1 al vigente RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e ne ha trasmesso copia

⁵ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 72115 del 5.12.2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 *“Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”*. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁶ Prot. n. 55053 del 15.09.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 6998 del 14.07.2017⁷, per la formulazione di riserve rispetto a previsioni che possono risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

La Variante al RUE in oggetto prevede la modifica della destinazione urbanistica di un lotto di terreno sito nel Capoluogo di Vergato, interno al territorio urbanizzato, ora individuato come dotazione ecologica, che viene riclassificato come ambito urbano consolidato, assegnando ad esso una capacità edificatoria di 750 mq di Superficie Complessiva. L'area è stata oggetto di una Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI, in quanto precedentemente individuata come area in dissesto, per la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato una nuova classificazione, che ammette l'edificabilità con specifiche prescrizioni, recepite puntualmente dalla Valsat della Variante in esame.

Il Piano in esame presenta la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2bis della L.R. n. 20/2000 e pertanto esso è sottoposto al procedimento di approvazione previsto per i Piani Operativi Comunali (POC)⁸, che prevede la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000.

Inoltre, poiché il Piano assume la natura di un vero e proprio strumento di pianificazione, esso è assoggettato alla procedura di *Valutazione ambientale*⁹ che la Città metropolitana è chiamata ad esprimere sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), al quale viene riconosciuto il valore del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Pertanto la Città Metropolitana, in qualità di autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito del procedimento di riserve sopra richiamate.

Il Gruppo Hera Distribuzione Energia ha trasmesso, con nota Prot. n. 103155 del 25.10.2017¹⁰, il parere di competenza richiesto dalla Città metropolitana di Bologna a corredo degli atti della Variante al RUE in oggetto, per i successivi adempimenti.

Con comunicazione Prot. n. 63578 del 27.10.2017 dell'Area Pianificazione Territoriale, la Città metropolitana ha quindi avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, con decorrenza dei termini dal 26 ottobre 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro la data del 27 dicembre 2017*.

⁷ Acquisita in atti con P.G. 44773 del 17.07.2017 – Fasc. c.s.

⁸ Art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000.

⁹ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

¹⁰ Conservata in atti con P.G. n. 63269 del 26.10.2017.

Si dà atto che, ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”.

ARPAE – SAC ha pertanto fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante al RUE in esame¹¹, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹².

Per consentire al Comune di Vergato la conclusione in tempi brevi del procedimento urbanistico in esame, l'Area Pianificazione Territoriale ha esaminato il Piano in oggetto anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP¹³, predisponendo la Relazione istruttoria¹⁴, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale si esprime valutazione positiva, *sottolineando comunque la necessità di recepire l'Intesa della Regione Emilia-Romagna sull'aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)*.

Nella suddetta Relazione viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale sul Piano in esame, con particolare riferimento al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione della proposta di parere motivato espressa da ARPAE - SAC.

Si allega inoltre alla Relazione istruttoria il parere espresso in *materia di vincolo sismico*¹⁵, che la Città metropolitana è chiamata ad esprimere ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente provvedimento, disponendone la sua trasmissione al Comune di Vergato per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la

¹¹ Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

¹² Conservata in atti al P.G. n. 72115 del 5.12.2017.

¹³ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione consiliare n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Registrata in atti con P.G. n. 72271 del 5.12.2017.

¹⁵ Prot. n. 55053 del 15.09.2017.

Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁶, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁷ del *Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 72271 del 5.12.2017), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (Prot. n. 72115 del 5.12.2017, nonchè dal parere sul vincolo sismico (Prot. n. 55053 del 15.09.2017).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
DANIELE MANCA

¹⁶L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁷Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
VARIANTE N. 1/2017 AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

del Comune di
VERGATO

PROCEDIMENTO:
Riserve ai sensi dell'art. 34 della LR n. 20/2000 e smi
Valutazione ambientale
ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Bologna, 5 dicembre 2017

Allegato n. all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 72271 del 5.12.2017 – Fasc. 8.2.2.9/11/2017

Premessa

La Legge Regionale n.20/2000 e smi, prevede che il RUE possa stabilire, per le parti di territorio specificatamente individuate dal PSC ed in conformità alle previsioni del medesimo piano, la disciplina particolareggiata degli usi e delle trasformazioni ammissibili, dettandone i relativi indici e parametri urbanistici ed edilizi. In tal caso, il RUE segue il procedimento di approvazione previsto dall'art. 34 della medesima legge per il POC ed è pertanto trasmesso alla Città metropolitana la quale, entro il termine di 60 giorni, può formulare riserve relativamente alle previsioni del RUE che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Il RUE è inoltre sottoposto alla procedura di VAS/VaISAT, ai sensi dell'art. 5 della LR n. 20/00 e smi e del D.Lgs. 152/2006 e smi. Pertanto, la Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito delle riserve sopra richiamate.

1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

La Variante al RUE in oggetto prevede la modifica della destinazione urbanistica di un lotto di terreno sito nel Capoluogo di Vergato, interno al territorio urbanizzato, ora individuato come dotazione ecologica, che viene riclassificato come ambito urbano consolidato, assegnando ad esso una capacità edificatoria di 750 mq di Superficie Complessiva.

L'area è stata oggetto di una Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI , in quanto precedentemente individuata come area in dissesto (zona 1) e area di possibile evoluzione del dissesto (zona 3). Tale variante, approvata con Delibera di Giunta Regionale con Deliberazione n. 43 in data 23 gennaio 2017, costituisce il presupposto della presente variante al RUE, avendo individuato l'area nella scheda 71m2 del PSAI in parte come zona 5 - area di possibile influenza sul dissesto, ed in parte in zona 4 - area da sottoporre a verifica. Alle suddette classificazioni la scheda 71m2 del PSAI associa specifiche prescrizioni, recepite puntualmente dalla Valsat della presente variante.

La Città metropolitana, nell'Intesa sul PSC, espressa con atto del Sindaco Metropolitano n. 122 del 25/05/2016, relativamente all'area di via Castelnuovo, ha fatto esplicita richiesta di ridurre il perimetro del territorio urbanizzato, in considerazione dei modesti diritti edificatori che saranno eventualmente assegnati al privato e specificando che tali capacità edificatorie dovranno corrispondere alla realizzazione di un singolo lotto edificato. Viceversa, qualora l'Amministrazione comunale avesse confermato l'area nella dimensione proposta, sarebbe stato necessario classificarla nel PSC e nel RUE come nuovo ambito per dotazioni ecologiche, fino alla modifica della pianificazione sovraordinata. Il Comune ha approvato PSC e RUE, adeguandosi a questa ultima richiesta.

Inoltre, nello stesso atto di Intesa, la Città metropolitana ha segnalato che il recepimento degli aggiornamenti al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico necessitano dell'espressione dell'Intesa da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, comportando variante al PTPR.

2. RISERVE

Si prende atto della volontà dell'Amministrazione comunale di recepire i contenuti della Variante al PSAI approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 43 in data 23 gennaio 2017, già contenuta nella Tavola e nella Scheda dei Vincoli allegata al PSC approvato, in applicazione dell'art. 19 della L.R. 20/2000, come modificato dall'art. 51 della L.R.

15/2013, nonché delle argomentazioni proposte in merito all'applicazione dell'art. 26 comma 2 del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Non rilevando particolari criticità urbanistiche in merito alla coerenza della proposta di variante rispetto al PSC e alla pianificazione sopravvenuta sopra richiamata, data la sua modesta entità, **non si esprimono riserve**, sottolineando la necessità di recepire l'Intesa Regionale sull'aggiornamento del PTPR.

3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

3.1. La ValSAT del RUE

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. La LR n. 20/00 e smi prevede che la Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale del RUE nell'ambito delle riserve di cui agli art. 34 della LR n. 20/00, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Il Comune di Imola ha coinvolto, quali Enti competenti nelle valutazioni ambientali, AUSL, ARPAE, Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Hera, ATERSIR e Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

ARPAE (sinadoc n. 21496/2017) esprime parere favorevole non rilevando motivi ostativi all'approvazione della variante.

AUSL (prot. n. 93508 del 03/08/2017) dà il proprio nulla osta all'approvazione della variante, sottolineando la necessità di garantire il rispetto della normativa di riferimento in materia di elettrodotti.

L'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (prot. n. 4644/2017), riportando i contenuti del Decreto del Segretario Generale n. 98 del 2017 sulle disposizioni attuative per il riordino delle funzioni consultive già attribuite alle sopresse Autorità di Bacino regionali o interregionali, sottolinea che sono da sottoporre al parere dell'Autorità di bacino distrettuale esclusivamente i progetti relativi alle categorie di opere soggette a VIA interregionale o nazionale.

Hera (prot. 35504 del 25/10/2017), esprime parere favorevole non rilevando incrementi significativi tali da comportare modifiche o potenziamenti alle reti fognarie, del gas e dell'acqua esistenti.

ATERSIR (prot. Città metropolitana n. 62542 del 23/10/17), esprime una valutazione positiva, ritenendo marginale l'incremento di alloggi previsto, che non comporta pertanto la necessità di adeguamenti o di nuove infrastrutture.

Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 18925 del 16/08/2017) esprime parere favorevole non rilevando motivi ostativi all'approvazione della variante.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, ad oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", la **Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE** ha inviato, con comunicazione conservata agli atti della Città Metropolitana con P.G. n. 72115/17 del 5 dicembre 2017, la "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12), allegata.

Si prende infine atto della Dichiarazione del Comune relativa all'assenza di osservazioni nel periodo di pubblicazione della variante al RUE.

3.3. La conclusione del processo di Valutazione ambientale

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulle previsioni della variante al RUE e sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e dei condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE.

4. ALLEGATO

- A. Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. Parere relativo al vincolo sismico.

Firmato:
Il Dirigente
dell'Area Pianificazione Territoriale
Ing. Alessandro Delpiano



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 21697/2017

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 01.2017 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Vergato, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Vergato (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 14/07/2017, in atti al PGB0/2017/16528, il Comune di Vergato ha comunicato che la Variante in oggetto è stata deposita presso la sede comunale per n. 60 (sessanta) giorni e che del deposito è stata data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 182/2017; ha inoltre trasmesso i materiali della Variante.
- con comunicazione del 1/08/2017, in atti al PGB0/2017/18198, la Città metropolitana ha inviato al Comune di Vergato la richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazione del 6/09/2017, in atti al PGB0/2017/20905 il Comune di Vergato ha inviato le integrazioni richieste e ha comunicato che a conclusione del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;
- In data 26/10/2017 con nota in atti al PGB0/2017/24993, la Città metropolitana ha dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, da concludersi entro il giorno 27/12/2017;
- In data 26/10/2017 con nota in atti al PGB0/2017/24996, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE SAC la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 11/12/2017;
- In data 31/10/2017 con nota in atti al PGB0/2017/25430, la Città metropolitana ha comunicato ad ARPAE SAC che, sulla base di quanto concordato con il Comune di Vergato, l'Atto relativo alla formulazione di riserve della Città metropolitana sarà iscritto nella seduta anticipata del Sindaco metropolitano del 13/12/2017, anziché del 20/12/2017 e ha richiesto ad ARPAE SAC la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 4/12/2017 anziché del 11/12/2017;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005, sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-Valsat;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Autorità di Bacino del fiume Po** (parere del 20/07/2017, allegato al PGB0/2017/20905)
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 3/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905) ;
 - **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere del 16/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905) ;
 - **ARPAE**, (parere del 31/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 01.2017 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Vergato, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017

OGGETTO della VARIANTE

La variante prevede la modifica dell'attuale destinazione urbanistica "Dotazioni ecologiche ed ambientali di livello locale" (Eco-L) di un lotto di terreno posto in Vergato capoluogo, in fregio alla Via Castelnuovo ed interno all'ambito consolidato, per renderlo edificabile a seguito di richiesta pervenuta dal soggetto proprietario.

La destinazione urbanistica di variante sarà "Ambiti Urbani Consolidati, tessuti insediativi a media densità, a prevalente destinazione residenziale", AUC2.a, con la previsione di una capacità edificatoria massima pari a mq 750 di superficie complessiva e la possibilità di edificare un solo edificio ancorché plurifamiliare.

Il documento di Valsat specifica che si tratterà di un edificio trifamiliare e che considerando n. 3 abitanti per alloggio il numero di abitanti equivalenti previsto è pari a 9.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

All'adozione del PSC e del RUE, il lotto in questione rientrava nel territorio rurale, mentre all'approvazione di questi strumenti è stato incluso nell'ambito consolidato.

La Città Metropolitana, in fase di Intesa, ha chiesto il ridimensionamento del lotto e la specifica che le eventuali capacità edificatorie assegnate corrisponderanno alla realizzazione di un singolo lotto edificato.

All'approvazione del PSC, tuttavia, non era stata attribuita alcuna capacità edificatoria al lotto, in quanto classificato come zona 1, area in dissesto, e zona 3, area di possibile evoluzione del

dissesto, nella cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI (scheda n. 71m1 "Vergato").

Per ottenere l'edificabilità del lotto, il proprietario ha condotto approfondimenti geologici e un monitoraggio da novembre 2013 a luglio 2015, sulla base dei quali, con atto n. 2/4 del 26/05/2016 dell'Autorità di Bacino del Reno e successiva approvazione con D.G.R. n. 43 del 23/01/2017 "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI): modifica della zonizzazione aree a rischio in comune di Vergato - scheda n. 71m1 "Vergato", ai sensi dell'art. 5 c. 6 delle norme del PSAI", si è stabilito che l'area ricade in parte in zona 5, area di possibile influenza sul dissesto, e in parte in zona 4, area da sottoporre a verifica.

Questo aggiornamento della scheda PSAI rende possibile, attraverso una modifica del RUE, l'attribuzione di una capacità edificatoria alla porzione di area esclusa dal dissesto.

Vincoli

- L'area è sottoposta al Vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 3267/1923;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) individua il lotto all'interno di un Ambito a prevalente rilievo paesaggistico di cui all'art. 11.8 delle Norme di Attuazione, contenente indirizzi e direttive già recepite nel Piano Strutturale Comunale (PSC);
- Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) del Bacino del Fiume Reno individua il lotto nella "SCHEDA 71m2", di cui all'art. 6.2 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e all'art. 2.15 del Piano Strutturale Comunale (PSC). In particolare, la porzione edificabile è identificata come "Zona 5 – Area d'influenza sull'evoluzione del dissesto" (art. 6.6, 6.7 PTCP, art. 2.20 PSC).
- Una striscia lungo il confine est dell'area ricade nella perimetrazione degli Elementi a rischio di cui all'art. 6.8 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Le disposizioni di tale articolo non trovano però applicazione in quanto l'area tutta ricade, come detto sopra nella "Scheda 71M2" e quindi è assoggettata all' art. 6.2 del PTCP.

Il documento di Valsat prende in considerazione i seguenti aspetti:

- Accessibilità
- Sistema fognario e depurativo
- Campi elettromagnetici
- Inquinamento acustico
- Approvvigionamento idrico
- Idrologia superficiale
- Geologia
- Aspetti paesaggistici

Accessibilità

Il lotto risulta accessibile dalla via Ca' D'Ambrosio ed anche da Via delle Rimembranze, tali vie si innestano nella viabilità principale, S.S. 64 che collega Vergato a nord con Bologna (km 40) e a Sud con Pistoia (km 55).

Il lotto dista circa 1,5 chilometri dalla Stazione Ferroviaria, dotata di parcheggio scambiatore, che collega Vergato con la città di Bologna e con tutte le località servite dalla linea ferroviaria Bologna, Porretta Terme, Pistoia

Sistema fognario e depurativo

Il Documento di Valsat individua due possibilità di allacciamento: al collettore che passa lungo la Via Rimembranze o al collettore lungo la via Ca' D'Ambrosio, che recapitano entrambi nel depuratore Comunale di Vergato, recentemente ampliato e dotato di capacità sufficiente per accogliere gli scarichi prodotti dall'edificio che si prevede costruire.

Campi elettromagnetici

Un elettrodotto di media tensione passa al confine nord-ovest del lotto, ma il Documento di Valsat indica che le fasce d'attenzione del campo elettromagnetico prodotto non interessano il lotto edificabile.

Inquinamento acustico

La zonizzazione acustica del territorio comunale, adottata il 29.01.2016, individua l'area interessata dalla variante in "classe III".

Il documento di Valsat indica che i limiti previsti dalla classe III sono rispettabili con l'insediamento del nuovo edificio residenziale e che anche l'aumento di traffico veicolare, in ragione del numero di abitanti che si andranno ad insediare, sarà talmente limitato da risultare irrilevante sul piano dell'incremento delle emissioni acustiche.

Approvvigionamento idrico

E' garantito dall'acquedotto comunale. Il Rapporto ambientale ai fini della VAS del PSC ha evidenziato che l'acquedotto potrebbe necessitare di interventi finalizzati a potenziare la capacità produttiva dei pozzi di subalveo del Fiume Reno, a seguito dell'attuazione dell'incremento insediativo previsto dal PSC per il Capoluogo.

Il Documento di Valsat della Variante in oggetto valuta che un incremento insediativo modesto come quello in attuazione è compatibile con la capacità dell'acquedotto attuale.

La Variante al RUE prevede che dovrà essere previsto un sistema di raccolta e accumulo delle acque piovane che consenta l'utilizzo delle stesse per l'irrigazione degli spazi verdi.

Idrologia superficiale

Il Documento di Valsat indica che nelle immediate vicinanze non sono presenti corsi d'acqua superficiali e che il progetto dovrà prevedere una corretta regimazione delle acque meteoriche.

Geologia

L'ambito è caratterizzato da una discreta pendenza che degrada dalla via Ca' D'Ambrosio verso l'edificato a valle che si attesta sulla Via Rimembranze.

La variante in oggetto è diventata possibile in seguito alla modifica della scheda dello PSAI che riguarda il lotto in questione.

La modifica della scheda n. 71m1 Vergato (rinominata 71m2 a seguito della modifica) è stata esclusa dal procedimento di VAS con Determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna n. 17213 del 04/11/2016, con le seguenti prescrizioni:

1. In fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di aggiornamento, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla scheda 71m2, in particolare:

- Interventi a carattere generale:

- *Verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale;*

- *Verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria, individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico*

- *Interventi a carattere intensivo (area H):*

- *Regimazioni idriche superficiali, rimodellamento del versante, drenaggi, opere di contenimento*

2. Con riferimento al monitoraggio:

- *Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2008, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia dell'aggiornamento e dei nuovi interventi proposti, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;*

3. I progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

4. Si ritiene che le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto siano valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D.Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione.

La nuova scheda, modificata e rinominata 71m2 (approvata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno del 26/05/2016 e con DGR n.43 del 23/01/2017) precisa che:

“considerato che la presenza dell'area in dissesto nella zonizzazione previgente era dovuta ad un movimento forse causato da una rottura dell'acquedotto che corre lungo la strada, movimento successivamente stabilizzato con un drenaggio sotterraneo; che non è possibile valutare l'efficienza attuale del drenaggio e che l'impluvio a monte degli edifici dove converge il drenaggio non risulta possedere una adeguata rete di scolo delle acque, si è deciso di mantenere un'area da sottoporre a verifica (H), sulla base dell'area interessata dall'intervento di consolidamento.

Danni ai fabbricati potrebbero inoltre derivare dall'adozione di fondazioni su pali; infatti, se tale tipologia fondale risulta positiva anche ai fini del miglioramento della situazione geostatica su dissesti di limitata estensione e profondità (versante del T. Vergatello), ciò diviene un potenziale rischio laddove si verificassero anche lievi movimenti entro cospicui accumuli di frana (versanti del T. Aneva e del F. Reno).

La mancanza di un'efficace rete scolante superficiale e/o di opere di bonifica su dissesti in atto può estendere i movimenti gravitativi anche ad aree già stabilizzate o costituzionalmente stabili (vedi la porzione più meridionale dell'area per attività produttive giacente sulle alluvioni terrazzate, sul fondovalle del F. Reno)”.

Il Documento di Valsat sottolinea che dovranno essere rispettate integralmente anche le prescrizioni riportate all'art. 6.6 del PTCP.

Indica inoltre che l'edificio che si andrà a costruire dovrà essere progettato in modo da sfruttare virtuosamente il dislivello esistente, limitando il più possibile gli sbancamenti e i riporti. Ritiene, a tal fine, che l'edificio debba essere collocato nella porzione del lotto meno acclive, in questo modo l'edificazione non comporterà variazioni notevoli all'altimetria del terreno, risultando pertanto compatibile con la morfologia naturale dell'intorno.

Il Documento di Valsat ritiene che le prescrizioni sopra riportate e richiamate assicurino una corretta esecuzione degli interventi, tale da non compromettere l'equilibrio idrogeologico e da non comportare impatti negativi delle opere sul contesto ambientale.

Lo Studio geologico-tecnico dei terreni prescrive:

- l'adozione di un sistema fondale profondo (pali trivellati)

- la realizzazione di un'opera di contenimento del fronte di scavo (paratia di pali), e a valle della nuova viabilità in corrispondenza della porzione di versante caratterizzata dalla maggiore pendenza
- il contenimento dei terreni di riporto mediante una opera adeguata attestata su di un sistema fondale profondo, in grado di limitare i movimenti terra e non alterare la buona stabilità che caratterizza il versante interessato dall'intervento
- il rimodellamento della superficie topografica mediante riporti o sbancamenti, che dovranno essere eseguiti in modo da non pregiudicare la buona stabilità dell'area e predisponendo opportune opere idrauliche atte alla regimentazione delle acque di circolazione idrica superficiale e del primo sottosuolo
- per la messa in opera dei riporti in prossimità del fabbricato, dove non si prevedono opere di contenimento, sarà necessario provvedere ad opportune sistemazioni del terreno mediante l'asportazione dello strato superficiale alterato e la conformazione del piano di posa a gradoni facendo in modo che la pendenza trasversale non superi il 5%.
- che le scarpate finali siano opportunamente profilate e rivestite da una copertura vegetale che impedisca il ruscellamento e il dilavamento dei terreni da parte delle acque di precipitazione
- la messa in opera di una serie di canalette, in grado di captare e smaltire le acque di circolazione superficiali; una o più dovranno posizionarsi a monte del fabbricato, mentre un'altra dovrà correre parallelamente alla strada di penetrazione o immediatamente a monte della stessa

Aspetti paesaggistici

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) individua il lotto all'interno di un Ambito a prevalente rilievo paesaggistico.

Il lotto è posto al margine dell'urbanizzato, infatti le vie Cà d'Ambrosio e Castel Nuovo, che definiscono i confini ovest e sud del lotto, separano la parte edificata dal territorio rurale, caratterizzato da andamento collinare, presenza di campi, con formazioni arbustive e gruppi di alberature, poste, proprio di fronte al lotto in prossimità della strada ed attorno ad un fabbricato rurale esistente, oppure disposte a filare in aree incluse o prossime all'abitato che si estende a nord. Il Documento di Valsat indica che la sistemazione dell'area verde dovrà tenere in considerazione le caratteristiche dell'intorno, cercando soluzioni che non connaturino il verde di pertinenza come un giardino propriamente urbano, ma piuttosto lo trattino, specie ai bordi, con l'impiego di tipologie di recinzione, scelta delle specie arboree e loro posizionamento, coerenti con il contesto rurale presente al di là delle strade sopra indicate e ritiene che adottando queste misure di mitigazione, l'attuazione dell'intervento previsto dalla variante non comporti impatti negativi nel contesto rurale adiacente.

Energia

La Variante al RUE prevede che per quanto riguarda la prestazione energetica l'edificio dovrà conseguire almeno la classe energetica A.

Piano di Monitoraggio

Non viene proposto un piano di monitoraggio.

OSSERVAZIONI e PARERI

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Autorità di Bacino del fiume Po** (comunicazione del 20/07/2017, allegato al PGB0/2017/20905), che comunica che, in base al Decreto n. 98/2017 del proprio Segretariato Generale, l'Autorità di bacino distrettuale ha cessato di istruire i procedimenti finalizzati all'espressione dei pareri previsti nelle norme di attuazione dei vigenti PAI, nonché l'espressione di valutazioni tecniche nei procedimenti relativi a progetti di intervento per i quali è prevista la verifica di compatibilità da parte del soggetto proponente e l'espressione del parere vincolante dell'Autorità di bacino.
- **Azienda U.S.L. di Bologna** (parere del 3/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905), comunica che nulla osta all'adozione della variante in oggetto e rammenta, relativamente all'elettrodotto MT che lambisce il lotto, che gli strumenti urbanistici devono assicurare, con riferimento alle linee ed impianti elettrici con dimensione uguale o superiore a 15000 volt, il rispetto della Normativa di riferimento (L.R. 31-10-2000 n°30: Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e successive modifiche) ed in particolare il Decreto del 29 maggio 2008: Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti";
- **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere del 16/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905), che non rileva elementi ostativi all'approvazione della Variante;
- **ARPAE**, (parere del 31/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905), che ritiene che non vi siano motivi ostativi alla Variante;

CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

Il lotto interessato dalla variante è collocato in un'area a rischio da frana e in un ambito a prevalente rilievo paesaggistico (art. 11.8 del PTCP).

Nel PSC e RUE vigenti, il lotto è stato incluso nell'ambito urbano consolidato, con destinazione urbanistica "Dotazioni ecologiche ed ambientali di livello locale", non edificabile in quanto classificato come zona 1, area in dissesto, e zona 3, area di possibile evoluzione del dissesto, nella cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI.

Successivamente, a seguito di approfondimenti geologici e monitoraggi condotti dal proprietario, la classificazione dell'area è stata modificata con DGR n.43 del 23/01/2017, e attualmente ricade in parte in zona 5, area di possibile influenza sul dissesto, e in parte in zona 4, area da sottoporre a verifica.

Con la variante proposta, la destinazione urbanistica attuale ("Dotazioni ecologiche ed ambientali di livello locale") viene modificata in "Ambiti Urbani Consolidati, tessuti insediativi a media densità, a prevalente destinazione residenziale", così da rendere possibile la costruzione di un unico edificio residenziale di 750 mq, descritto nella VALSAT come trifamiliare, purché siano attuate tutte le prescrizioni necessarie alla messa in sicurezza dal dissesto, come di seguito elencate:

- *In fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di aggiornamento, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla scheda 71m2, in particolare:*
 - *Interventi a carattere generale:*
 - *Verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale;*

- *Verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria, individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico.*
- *Interventi a carattere intensivo (area H):*
 - *Regimazioni idriche superficiali, rimodellamento del versante, drenaggi, opere di contenimento.*
- *I progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione.*
- *Considerato che danni ai fabbricati potrebbero inoltre derivare dall'adozione di fondazioni su pali, si prescrive che gli stessi raggiungano la profondità del substrato in posto.*

In considerazione degli interventi di messa in sicurezza dal dissesto, conformemente alle prescrizioni sopra elencate, si ritiene che l'impatto sulla matrice paesaggio non sia stato adeguatamente valutato, poiché il rimodellamento forzato dei versanti, la creazione di muri di contenimento e di gradoni, le opere di captazione delle acque, comportano una significativa alterazione del paesaggio rurale, in difformità all'art.11.8 – Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico delle NTA del PTCP.

Per quanto riguarda le altre matrici ambientali (consumi idrici, elettrici, rumore, traffico, aria), viste le dimensioni limitate dell'intervento, gli impatti derivanti sono comprensibilmente trascurabili. Si rileva comunque che la viabilità di accesso al lotto, via Cà d'Ambrosio, ha sezione estremamente ridotta e l'innesto di un passo carraio può quindi presentare problemi.

Per quanto riguarda il piano di monitoraggio della variante, *ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2008*, dovranno essere individuati strumenti risorse e tempistiche, prima dell'approvazione della Variante ed esplicitati nel documento di Dichiarazione di Sintesi.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr. Valerio Marroni
(firmato digitalmente)



COMUNE DI VERGATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. **70** Data Delibera **28/12/2017**

OGGETTO

"VARIANTE N. 01.2017" AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE). APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 33 COMMA 4 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 24.03.2000 "DISCIPLINA GENERALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO".

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 18/12/2017 IL RESPONSABILE DI UNITÀ OPERATIVA <i>F.to Lenzi Katia</i>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
	Data

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to MASSIMO GNUDI

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. NICOLA MANTELLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna mediante trasmissione all'albo pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 32 legge 18 giugno 2009, n.69 e s.m.i..

Addi, 12/01/2018

L' ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to PATRIZIA ZACCARIA

La presente è copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addi, 12/01/2018

IL VICE SEGRETARIO

DOTT. NICOLA MANTELLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

è divenuta esecutiva in data **28/12/2017** in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 , comma 4°, D. Lgs. n. 267/2000)

ovvero

diverrà esecutiva il giorno _____
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 , comma 3°, D. Lgs. n. 267/2000)

Addi, _____

IL VICE SEGRETARIO

F.to DOTT. NICOLA MANTELLO